



**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N.25 DEL 25-02-21**

Vicchio, li 25-03-21

P.L'UFFICIO SEGRETERIA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N.25 DEL 25-02-21**

Oggetto: Quantificazione dei debiti commerciali al 31.12.2020 e dei tempi di pagamento. Costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali e se= conda variazione al bilancio di previsione 2021-

L'anno duemilaventuno il giorno venticinque del mese di febbraio alle ore 09:00, nella sede comunale, convocata dal Sindaco, si é riunita la Giunta Comunale

All'appello risultano:

CARLA' CAMPA FILIPPO	SINDACO	P
BACCIOTTI LAURA	VICE SINDACO	P
BOLOGNESI ALESSANDRO	ASSESSORE	P
PIERI SANDRA	ASSESSORE	P
VICHI FRANCO	ASSESSORE	P

Risultano pertanto **PRESENTI** n. 5 e **ASSENTI** n. 0.

PARTECIPA il Dr. Dupuis Maria Benedetta in qualità di **SEGRETARIO COMUNALE** , incaricato della redazione del verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti , il Sig. **CARLA' CAMPA FILIPPO - SINDACO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 28.12.2020. è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2021/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 28.12.2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;
- che con propria deliberazione n. 4 del 15.01.2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;

RICORDATO che l'articolo 1 comma 862 della L. 145/2018, prevede espressamente che:

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;*

RICORDATO altresì che il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 prescrive che:

“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti,*



calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

RICORDATO inoltre che, come prevede il comma 868 della summenzionata norma, a *"decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;*

DATO ATTO che il comma 861 dell'art.1 della L. 145/2015 dispone che: *"Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+";*

VISTO l'emendamento al Decreto Milleproroghe in fase di conversione approvato dalle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera il quale prevede che per il 2021 gli Enti potranno calcolare gli indicatori sulla base dei propri dati contabili e non su quelli risultanti sulla Piattaforma Crediti Commerciali istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

PRESO ATTO del dato relativo al debito dell'Ente certo, liquido ed esigibile al 31/12/2020 desunto dalle scritture contabili dell'Ente e comunicato alla Piattaforma dei Crediti Commerciali entro il 31.01.2021 secondo il seguente prospetto:

Fatture con importo scaduto e non pagato al 31.12.2020 comprese note di credito da contabilità Ente comunicato a PCC entro il 31.01.2021	240.977,19
Fatture con importo scaduto e non pagato al 31.12.2019 comprese note di credito	390.753,89
Importo fatture ricevute 2020	3.329.807,40
Importo fatture ricevute 2019	3.199.427,91

CHE l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente;

CHE da un confronto fra le fatture rimaste da pagare dell'anno 2019 e quelle 2020, si rileva una riduzione del debito di ben oltre il 10 per cento previsto dalla legge e che pertanto non si applica l'art. 1 comma 862 lettera a) della Legge n. 145/2018;

VISTO comunque l'indice di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2020 che corrisponde a **9,12** giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, corre l'obbligo di costituire all'interno del bilancio di previsione 2021-2023 un Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) pari all'1% dell'importo degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, ad eccezione delle spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

VISTI gli stanziamenti riguardanti le spese per acquisto di beni e servizi pari ad **€ 3.116.607,75**;

RITENUTO:

- di poter detrarre dal predetto importo le seguenti spese, im quanto stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione:

Spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi	170.000,00
Spese finanziate con i proventi della gestione dei parcheggi	-
Spese finanziate con i proventi delle sanzioni del codice della strada	16.000,00
Spese finanziate da trasferimenti (T.P.L.finanziato dalla Regione)	11.809,84
Spese relative alla TA.RI. *	1.198.076,80
TOTALE	1.395.886,64

* Si è ritenuto di poter escludere anche le spese finanziate dalle tariffe TA.RI. alla luce della Delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 388 del 15 ottobre 2019 che considera tali entrate vincolate, in quanto finalizzate all'espletamento di un servizio locale indispensabile, quali quello idrico e della raccolta e smaltimento rifiuti strettamente commisurati ai costi dei servizi stessi e la cui percentuale di copertura deve risultare preventivamente determinata.

- di determinare l'importo su cui accantonare il Fondo di garanzia debiti commerciali in **€ 1.720.721,11**;

- di applicare l'art. 1 comma 862, lettera d) della Legge 145/2018 e provvedere ad accantonare nel bilancio di previsione 2021-2023 l'importo di **€ 17.207,21** quale Fondo di garanzia debiti commerciali corrispondente all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

- di provvedere quindi ad una variazione al bilancio 2021-2023 come da allegati al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;



ACQUISITO il parere del Revisore Unico dei Conti;

VISTI:

- la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale.

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. DI ACCANTONARE l'importo di € **17.207,21** quale Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella tabella che segue, escludendo ai sensi del comma 863 della L. 145/2018 gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione:

Spese per acquisti di beni e servizi (Macroaggregato 1.03)	3.116.607,75
a detrarre:	
Spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi	170.000,00
Spese finanziate con i proventi della gestione dei parcheggi	-
Spese finanziate con i proventi delle sanzioni del codice della strada (50%)	16.000,00-
Spese finanziate da trasferimenti (spesa sociale, diritto allo studio, T.P.L.....)	11.809,84
Spese finanziate dall'Imposta di soggiorno	-
Spese relative alla TA.RI. *	1.198.076,80
Spese relative all'acquedotto*	
TOTALE	1.720.721,11-

* Si è ritenuto di poter escludere anche le spese finanziate dalle tariffe TA.RI. alla luce della Delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 388 del 15 ottobre 2019 che considera tali entrate vincolate, in quanto finalizzate all'espletamento di un servizio locale indispensabile, quali quello idrico e della raccolta e smaltimento rifiuti strettamente commisurati ai costi dei servizi stessi e la cui percentuale di copertura deve risultare preventivamente determinata;

2. DI APPROVARE la variazione al bilancio 2021-2023 come da allegati al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;

3. DI INDICARE le seguenti misure che dovranno essere puntualmente

osservate e messe in pratica da ogni servizio dell'Ente onde evitare l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'art. 1 comma 862 della Legge 30/12/2018 n. 145:

- scarico quotidiano e sub assegnazione delle fatture pervenute al protocollo dell'Ente;
- accettazione o rifiuto della fattura da parte del Servizio preposto entro 15 giorni dal ricevimento della fattura;
- registrazione in contabilità e consegna della fattura al Servizio preposto;
- controllo e liquidazione da parte del Servizio in tempo utile per consentirne il pagamento prima della data di scadenza della fattura;
- emissione del mandato di pagamento antecedente la data di scadenza della fattura;
- segnalazione di eventuali contenziosi onde provvedere a sospendere la fattura sulla Piattaforma Crediti Commerciali, al fine di impedire il conteggio dei giorni di ritardo del pagamento nell'indice di tempestività dei pagamenti;

4. DI DICHIARARE con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ALLEGATO ALLA DELIBERA
G.M. N. 25 DEL 25-02-21

Oggetto: Quantificazione dei debiti commerciali al
31.12.2020 e dei tempi di pagamento. Costituzione
del Fondo di garanzia dei debiti commerciali e se=
conda variazione al bilancio di previsione 2021-
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del servizio GESTIONE E SVILUPPO
RISORSE E AFFARI GENERALI, ai sensi dell'art. .49 del D.L.vo
nr.267 del 18.8.2000, esprime PARERE Favorevole in ordine alla
sola regolarità tecnica, sulla proposta in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GRAMIGNI LUCIA

Li, 24-02-21

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Funzionario Responsabile del Servizio
Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.L.vo nr.267 del
18.8.2000, esprime PARERE Favorevole in ordine alla sola
regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
F.to GRAMIGNI LUCIA

Li, 24-02-21
